

## Agsm Interrogazione Pd: «Inopportuno indicare chi fu coinvolto in Mani pulite». Domani la richiesta di revoca Caso Sorio in cda, scontro sulle nomine politiche

>>  
**Giovanni Salvatori**  
Verona

Si annuncia a temperatura piuttosto calda il consiglio di amministrazione di Agsm in programma domani, nel quale il consigliere di opposizione Marco Burato, dopo aver denunciato il caso al consiglio comunale, chiederà la revoca di Francesco Sorio, ex assessore veronese coinvolto in Tangentopoli e nominato nel

nascente cda di Agsm Distribuzione, sorella minore dell'Agsm principale. Quanti gradi però raggiungerà il calore nelle stanze di Lungadige Galtarossa, sarà la politica a stabilirlo, visto che Comune e vertici aziendali hanno ribadito trattarsi di questione tutta da ascrivere a partiti e manuali di spartizione delle poltrone. Sul caso il Pd ha presentato un'interrogazione in consiglio comunale a firma di



**Ultima nata** Agsm distribuzione è già nella bufera \_DNEWS

Carlo Pozzerle, rilevando che sarebbe preferibile evitare negli enti nomine di persone che «loro malgrado, sono state coinvolte in storie accertate di tangenti», criterio di scelta che viene chiesto al sindaco Flavio Tosi di applicare fin da subito, oltre alla richiesta di una «indagine conoscitiva sullo stato giudiziario delle persone nominate nelle aziende pubbliche» e di indicare quali siano le loro competenze specifiche per essere rappresentanti del Comune nelle partecipate. Ma la sensazione diffusa è che Sorio resterà al suo (nuovo) posto. Così ha deciso la politica. <<

### L'opposizione

## Pressing sui Democratici «Spazio alla competenza»

**Le richieste >>>** Dall'ala vicino a Marino due lettere alla segreteria per la scelta dei nomi nelle partecipate



**Mano pubblica**  
Torna d'attualità il criterio di scelta negli enti \_DNEWS

>>  
**Laura Lorenzini**  
Verona

**C**ambiare criteri di scelta. E dunque stop a logiche correntizie e largo a competenza, titoli e professionalità. Sui cda in scadenza delle società partecipate non è solo il centrodestra ad essere messo sotto torchio per le nomine dei nuovi consiglieri e presidenti. Anche nel Pd parte la discussione per scegliere chi dovrà rappresentare la minoranza nei tavoli in cui si compiono scelte cruciali per i cittadini. E qualcuno auspica che il tema venga trattato presto in direzione provinciale, insieme a nodi di prim'ordine come il congresso provinciale previsto in maggio legato al rinnovo delle cariche. Due in sostanza, le linee in campo. Quella di chi propone di mantenere gli attuali esponenti fino alla scadenza del mandato Tosi, nella logica di una continuità e di un bagaglio di nozioni già acquisito. E quella di chi vuole cambiare rotta lanciando in campo persone dotate di chiare capacità e competenze. Vanno in questa direzione due lettere indirizzate al segretario provinciale del Pd Giandomenico Allegri: una dal circolo di partito dell'ottava

circoscrizione, l'altra da un gruppo che viene collocato nel solco di Ignazio Marino (l'ala innovatrice), firmata da giovani come Michele Fiorillo e Damiano Fermo e da Maurizio Carbognin, Antonino Leone, Francesco Magagnino, Chiara Chiappa e Carmelo Furnari. «A breve, il partito sarà chiamato a rinnovare i suoi rappresentanti nei cda - scrivono. E il Pd dovrebbe assumere una posizione netta. Riteniamo indispensabile affiancare ai discorsi sulla meritocrazia e al rifiuto del manuale Cencelli una pratica corretta ed effettiva, individuando le persone in base alla loro competenza. Bisogna evitare che la questione divenga per il Pd un grande mercato, in cui le nomine si trasformino in moneta di scambio per addomesticare le sorti del congresso provinciale». Quattro le proposte come possibili sistemi selettivi. La prima è l'istituzione da parte della segreteria provinciale di una commissione tecnica, che raccolga in due settimane le candidature in base a meriti e competenze. La seconda è l'introduzione di un principio che preveda l'esclusione per un anno da cariche pubbliche elettive per coloro che accettano una nomina. Si chiede infine che tutto il processo sia pubblico e trasparente e che chi sia nominato dia puntuale rendiconto. <<

**DONNA BOCCIATA  
771 VOLTE  
ALL'ESAME DI GUIDA.**

Corea del Sud. A Seul, una donna di 68 anni ha sostenuto l'esame per la patente 771 volte, senza però ottenerla. La donna ha fatto sapere che presto sosterrà il 772mo sperando che sia l'ultimo.

**IT'S POSSIBLE.**



**Coca-Cola**  
**zero**

gusto **Coca-Cola** zero zucchero

**IT'S POSSIBLE.**